

bella frittata di quelle micidiali. Quindi il nostro voto su questa delibera sarà assolutamente contrario.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Casagrande.

CONSIGLIERE CASAGRANDE. Brevissimo. Una precisazione, ho avuto notizia che credo appartenenti alla stessa forza politica di Gidari hanno votato contro alla ristrutturazione della scuola di Bastiglia, al restauro.

Questo tipo di atteggiamento assomiglia a quello lì, cioè non riesco a capire, abbiamo degli Uffici che sono pesantemente sovraccaricati di lavoro per le note vicende che abbiamo avuto per il terremoto, ci sono dei progetti che sono andati avanti, eccetera, hanno dovuto sovraccaricarsi di lavoro, abbiamo la possibilità di riuscire ad affrontare in maniera migliore le cose per un periodo temporaneo, abbiamo il Patto di Stabilità che non ci permette di organizzare le strutture come vogliamo e da questo punto di vista tu voti contro?

Credo che questo dimostri che vuoi un bene tale alla comunità di Castelfranco, che ti permetti anche di accettare di privare degli strumenti che sono necessari per almeno cercare di dare delle risposte ai cittadini.

Veramente, ha un che di sprezzante questo tipo di atteggiamento, che ovviamente non trova giustificazione. Comunque dopo lo spiegherai ai cittadini i ritardi su delle cose e quant'altro, perché non c'è il personale per farlo.

PRESIDENTE. Vuole intervenire qualche altro consigliere?

Prego, consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Cercherò di essere breve, non voglio entrare in tutti i discorsi in questa sede, ovviamente l'abbiamo già fatto in passato sul Comune terremotato o meno, che mantengo comunque ferme per quelle che sono state le perplessità. Non voleva essere un atteggiamento di contrasto quello che noi abbiamo assunto nei confronti di questa vicenda, anche se è stato molto percepito così, quantomeno questa è stata la mia sensazione in fronte delle reazioni un po' calorose che ho avuto anche all'ultima Commissione appena è venuto fuori l'argomento Comune terremotato.

Quindi ferma la questione che ancora non ho chiara, però in questa sede, al netto di quelle problematiche noi per sostenere questo territorio e le necessità dei cittadini dopo gli eventi sismici, eventi sismici di cui tutti siamo consapevoli e che tutti abbiamo percepito e di cui tutti vediamo le conseguenze a livello di danni che comunque il nostro territorio ha avuto, la nostra posizione sarà ovviamente una posizione di non contrasto nei confronti di questa delibera.

Aggiungo anche che in un'ottica di portare avanti una posizione su questa vicenda, che vuole essere una posizione informativa, cioè di acquisizione di informazioni, di comprendere qual è la realtà del nostro territorio, senza voler fare una polemica gratuita, ma proprio in un'ottica di capire che cosa ha significato il terremoto per il nostro territorio, saperlo noi, saperlo anche i cittadini, farlo sapere anche ai cittadini, perché credo che comunque sia assolutamente importante per consentire alla cittadinanza interessata di poter conoscere e partecipare anche alle informazioni, abbiamo presentato il 1 settembre una richiesta di convocazione delle Commissioni, in quella data è stata protocollata, per fare anche alla luce di un ordine del giorno

come quello di stasera che ha evidenziato delle sicuramente ipotizzabili esigenze di personale anche per far fronte alle attività, per fare il punto della situazione su quello che è lo stato dell'arte, chiamiamolo così, della situazione a seguito degli eventi bellici. Sismici, scusate. Sono stanca. Quindi il mio voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Manfredi.

CONSIGLIERE MANFREDI. Telegrafico anch'io. È innegabile che un aumento di attività, di lavoro da parte del nostro Ufficio Tecnico riguardo al terremoto vi sia stato, se le regole sono quelle che ci sono le disponibilità per dare un aiuto in termini di personale, non mi pare che faccia schifo del tutto. Quindi anche il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Sindaco, prego.

SINDACO. Grazie presidente. Io stravolgo il corso degli eventi classici degli interventi in Consiglio comunale.

Sul tema del perché il personale, io in Commissione ho provato anche a spiegarlo perché il personale, qual è la quota, come l'hanno individuata, quali sono i parametri, il paradigma, ovviamente hanno utilizzato le schede AeDes, quote degli interventi AeDes pubblici-privati, hanno fatto cento di quello che c'era, non l'hanno assegnato ai Comuni, l'hanno assegnato alle Unioni dei Comuni, tant'è che noi ci convenzioniamo con Sorbara per avere la possibilità di accedere a questa opportunità. Voi sapete che non siamo dentro l'Unione pur essendo il Comune capo del Distretto sociosanitario.

A me è dispiaciuto sentire le parole di Gidari quando ha in qualche modo svilito, dileggiato i dipendenti del Comune, che hanno operato, in particolare quelli dell'Ufficio Tecnico o degli Uffici Tecnici, che hanno operato all'indomani delle due scosse, perché io ho visto diverse persone per molti giorni prodigarsi, queste persone hanno lavorato più o meno il doppio delle ore che avrebbero dovuto lavorare e per la quota eccedente verranno remunerate forse per un quinto delle ore in più lavorate. Più o meno.

E siccome questa cosa a me ha fatto molto piacere, mi ha gratificato non come amministratore ma come cittadino, perché ho visto persone che, pur non essendo di questa comunità e che magari avevano a casa – penso ad un paio in particolare – avevano le case ammalorate dal sisma, perché abitano nelle aree più vicine all'epicentro, nonostante questo, avendo magari bambini, la casa, la moglie piuttosto che, il marito piuttosto che, venivano qui la mattina presto e andavano a casa la sera tardi, perché responsabilmente agivano nel loro ruolo. E non parlo solo dei responsabili, da cui legittimamente – io credo – ci si possa aspettare un atteggiamento del genere, ma anche operatori senza riconoscimento di posizioni organizzative, particolari responsabilità.

Ho visto, ho letto un grande senso del dovere e un grande senso di appartenenza a questo Ente e quindi io sono convinto che abbiano fatto veramente un grandissimo lavoro. Parlo di quelli che ho visto qui e sotto questo profilo lo posso testimoniare.

Il fatto che ci sia l'opportunità di avere un supporto agli Uffici Tecnici, dico Uffici Tecnici perché noi abbiamo in mente una figura tecnica, che possa stare certamente ai Lavori Pubblici, ma non è escluso che siccome arriveranno delle pratiche dalla parte privata di questo territorio,

perché alcune pratiche, alcune decine di pratiche arriveranno sicuramente rispetto ad un tema di contribuzione per ripristini, non è escluso che questa persona, che sarà una figura tecnica, possa essere poi per alcune ore utilizzata anche in un altro Settore, che è quello dell'edilizia e dell'urbanistica, che debba curare le pratiche del Settore dell'edilizia e dell'urbanistica.

Quindi io sotto questo profilo rappresento il mio dispiacere nell'aver ascoltato le parole di Gidari, che in realtà interpreto come gran parte dei suoi interventi, lui me ne vorrà, ma di questo me ne farò una ragione, è una tipica strumentalizzazione di chi in realtà nel merito non è che abbia poi tutte queste cose da dire, pertanto va avanti di strumentalizzazioni spesso gratuite e spesso inconfidenti. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al secondo giro di consultazioni.

Prego, consigliere Gidari.

CONSIGLIERE GIDARI. Qui non si tratta di strumentalizzazione. Ed è proprio per rispondere a Casagrande, perché io voglio bene al mio paese, voglio bene ai miei cittadini che un domani non mi devo vergognare di aver sostenuto il vostro gioco di dire che siamo una città terremotata. È proprio questa la vergogna. Lo volete capire, sì o no?

Perché il novanta per cento, anzi, il settanta per cento degli edifici pubblici è stato danneggiato dal sisma. Per quale motivo, me lo vuoi spiegare? Lo sai perché? Perché siete stati negligenti. Non avete fatto alcuna opera di manutenzione di queste strutture.

Il cornicione che è caduto, per fare un esempio, alle Scuole Verdi, poteva capitare tranquillamente in qualsiasi orario scolastico. Il problema è che qui nessuno controlla e verifica quello che si fa. Non era assolutamente mia intenzione attaccare i dipendenti. Era assolutamente un inciso che la colpa non è dei dipendenti del Comune, dei quali ho una grande stima, ma la colpa è di chi li dirige dal punto di vista politico, chi muove i fili di questa Amministrazione che non va bene. Il problema è questo, forse non ci siamo mica capiti.

Mi spiegherai perché lo 0,0 periodico degli edifici privati di questo territorio non ha subito danni, se non in minima parte, qualche crepa, qualche sciocchezza, gli edifici pubblici sono tutti danneggiati. Tra l'altro scuole di nuovissima costruzione tipo il Maggiolino. E tra l'altro sono quaranta giorni che aspetto il progetto timbrato per capire quali siano le problematiche di quella scuola costruita nel 2009, 2008 – adesso non ricordo la data precisa – e si trova in quella condizione lì. Ragazzi, ma scherziamo o diciamo davvero?

Ma vi rendete conto che questa potrebbe diventare in futuro, tra l'altro ho già sentito una marea dei cittadini, anche quando mandavamo fuori comunicati stampa, e tra l'altro avevo segnalato, come fate voi ai vostri onorevoli e senatori, al relatore alla Camera, l'onorevole Foti di Piacenza, questo problema e sicuramente inizieranno a controllare e a verificare perché Castelfranco è inserito in quella lista. Perché la scuola di Pumazzo lo sapevamo già che è una scuola che poteva venire giù. Eppure abbiamo aspettato che venisse il terremoto.

Per fortuna per voi che c'è stato il terremoto, che oggi recuperata dei fondi che da questo bilancio non sareste mai stati in grado di tirare fuori. La verità è questa. Ci si vergogna di essere castelfranchesi, perché non abbiamo alcun diritto di essere una città terremotata.

Al di là del fatto che le scuole sono d'accordo che vanno rimesse a posto, io non voglio che i nostri bimbi vadano nelle strutture, nei *container* per degli anni, però ci si poteva anche accorgere prima che queste strutture erano inadeguate, visto che ci sono delle normative vigenti

ben prima del 2008 e de L'Aquila, dove le strutture di primaria importanza come le scuole, gli ospedali, le stesse caserme militari andavano controllate con termine perentorio entro il 31 dicembre 2010. Queste verifiche sono mai state fatte?

Visto che abbiamo iniziato anche questa trafila con i nostri onorevoli, vedremo e verificheremo se queste verifiche sono state effettuate, perché dal 2008 quando c'è stata la scorsa a L'Aquila, è cambiato un mondo da un punto di vista della legge antisismica e c'erano dei controlli che erano obbligatori per queste strutture pubbliche, che non mi risulta che in tutti i casi siano stati fatti in Provincia di Modena. Verificheremo.

PRESIDENTE. Zanasi, prego.

CONSIGLIERE ZANASI. A parte io ho sempre sostenuto, fino adesso quando ho sentito parlare di sisma, che tu sia piuttosto miope, perché dici che Castelfranco non è un paese che ha avuto il sisma, però c'è un altro dato di fatto. Secondo me, sei veramente molto sordo e quando uno non vuole sentire quello che si dice, non esiste sordo più sordo di chi non vuole sentire.

In questa sala qua, l'assessore Stefano Vaccari ha detto che non c'entra l'entità di quanto è venuto, sono stati danneggiati gli edifici, ma l'entità della scossa sismica ha determinato le zone più o meno colpite dal sisma e che interessano l'area sismica. Castelfranco ha avuto una manifestazione di circa il tre e rotti per cento dei gradi della Scala Mercalli, rientra nella categoria di un paese che ha avuto il sisma. È stato detto in quest'Aula.

Ma dov'eri tu? Non vuoi mai sentire le cose, quindi sei sordo che più sordo di così non esiste.

PRESIDENTE. Silvestri, mi hai chiesto la parola? Prego.

CONSIGLIERE SILVESTRI. Solo per dire in tre secondi che il Partito Democratico vota favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, passerei direttamente alla votazione.

Ci siamo tutti, perlomeno quelli che siamo rimasti. Passiamo alla votazione di questo punto.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Contrari	02
Astenuti	02

(Il Consiglio approva)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Contrari	02
Astenuti	02

(Il Consiglio approva)

Io direi che abbiamo chiuso.

Prego, Santunione, dica.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Sarò molto breve. Una domanda che stanno ponendo più genitori di Piumazzo per la questione della mensa, delle scuole elementari all'interno della struttura dell'Arco Spazio. Cioè la domanda è se laddove i bambini vanno a pranzo, sono state fatte delle verifiche, si tratta di una struttura agibile, immagino di sì, ma che tipo di sicurezza c'è sotto il profilo oltre l'agibile. Antisismico o analogo.

PRESIDENTE. Penso che l'assessore Vigarani voglia rispondere.

Prego, assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Non è una struttura antisismica, come è stato spiegato a tanti genitori in varie occasioni, non è ovviamente antisismica rispetto al D.M. del 14 gennaio 2008.

Ovviamente sono state fatte le verifiche di sicurezza dopo il sisma, sono state fatte le verifiche dalla Asl per quanto riguarda la salubrità dei locali ovviamente e all'idoneità dell'utilizzo dei locali per una sala mensa.

Però se la domanda è se è antisismica rispetto al D.M. del 14 gennaio 2008, la nostra risposta è no. Però è no come la stragrande maggioranza delle strutture, dove attualmente ci sono i bambini dentro. Quindi né più né meno che qualunque altra mensa, qualunque altra palestra che abbiamo sul territorio, nelle quali i bimbi vanno attualmente.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

Buonasera a tutti, la seduta è tolta.